



COMUNE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO

Provincia di Cuneo

COPIA

DELIBERAZIONE

N. 29

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO:Ordine del giorno proposto da Legaautonomie in materia di Patto di stabilità.

L'anno **2012** addì **ventinove** del mese di **novembre** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1 – CAVAGLIA' Marco	Sì		8 – ALBERIONE Giorgio	Sì	
2 – RASPO Andrea	Sì		9 – BERGESE Simona	Sì	
3 – BOSIO Stefania	Sì		10 – RATTALINO Filippo Mario		Sì
4 – MANA Michele	Sì		11 – PANERO Giacomo		Sì
5 – FISSORE Mirko		Sì	12 – PIACENZA Ester	Sì	
6 – PROCHIETTO Antonio	Sì		13 – ALESSO Franco	Sì	
7 – ALESSO Luciano		Sì			
				9	4

Partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale, *Negri D.ssa Anna*, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Cavaglià Ing. Marco, *SINDACO*, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL SINDACO illustra il presente ordine del giorno: ho voluto portare in Consiglio la presente proposta per rimarcare ulteriormente le difficoltà che i piccoli Comuni stanno attraversando a causa del loro inserimento in Patto di Stabilità, a partire dal prossimo anno. Recentemente ho partecipato alla manifestazione dei sindaci che si è tenuta a Milano, organizzata dall'Anci per evidenziare le gravi conseguenze a cui i piccoli comuni andranno sicuramente incontro nell'anno 2013 a causa del Patto di Stabilità: blocco delle spese, blocco degli investimenti, inapplicabilità dell'avanzo di amministrazione. Si è chiesto pertanto di ripristinare la deroga al Patto di stabilità per i piccoli comuni.

VISTA la bozza di ordine del giorno proposta dall'associazione di autonomie locali LEGAUTONOMIE in materia di patto di stabilità;

PRESO ATTO che:

- il Patto di stabilità interno costituisce il principale strumento di controllo dell'indebitamento netto degli Enti locali (Regioni, Province, Comuni) diretto a garantire il rispetto del Patto di stabilità e crescita europeo
- a partire dal 2013 è prevista l'estensione dei vincoli del patto ad una platea più ampia di enti tra cui i Comuni con popolazione tra i 1.001 e i 5.000 abitanti, le aziende speciali e le istituzioni e dal 2014 anche le unioni di comuni formate da enti con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti;

VALUTATO che:

- il suo concreto funzionamento e gli obiettivi di saldo definiti dalle ultime manovre, stanno provocando un crollo delle spese di investimento, pari nel solo 2010 al 16,9% in meno per i comuni e al 15,5% in meno nelle province
- gli enti locali realizzano oltre la metà degli investimenti pubblici e che il patto di stabilità vincola somme che oscillano tra gli 8 e 10 miliardi di euro impedendo agli enti locali di immettere risorse per far ripartire il ciclo economico a sostegno di cittadini e imprese
- sempre gli enti locali sopportano il 19% degli oneri di risanamento e sono responsabili dell'11% del deficit e del 6% del debito pubblico caricandosi proporzionalmente i maggiori oneri dello sforzo finanziario;

CONSIDERATO che:

- in un contesto di crisi, una ripresa degli investimenti degli enti locali porterebbe ad un sostegno della domanda interna, dei livelli occupazionali e al miglioramento dei dati del PIL e del deficit rispetto al quale resta l'obiettivo di sostanziale pareggio di bilancio nel 2013
- nelle sole città metropolitane l'alleggerimento dei vincoli agli investimenti senza aumentare la leva fiscale genererebbe una maggiore spesa in conto capitale di quasi 3,5 miliardi di euro e un aumento del PIL di due decimi nel breve periodo
- gli enti locali sono quelli che hanno tenuto maggiormente sotto controllo la spesa corrente e sacrificato la spesa in conto capitale per rispettare i vincoli di finanza pubblica
- le uniche possibilità offerte dalla normativa attuale per attenuare gli effetti negativi del Patto sul sistema degli enti locali consistono nella regionalizzazione del patto, sia nella variante "verticale" che "orizzontale" e nello strumento del "patto orizzontale nazionale";

APERTA ampia discussione in merito;

DATO ATTO che in merito alla proposta di deliberazione non è necessario acquisire alcun parere ai sensi dell'art. 49 T.U. 267/2000 in quanto trattasi di atto di indirizzo politico;

CON votazione resa in forma palese (presenti N. 9) che dà il seguente risultato:

- n. 9 favorevoli
- n. 0 contrari
- n. 0 astenuti

DELIBERA

- 1) di chiedere, come chiede:
 - a) la rimodulazione degli obiettivi assegnati al comparto degli enti locali allo scopo di sostenere una ripresa degli investimenti produttivi sul territorio, la tenuta sociale e i livelli essenziali delle prestazioni erogate alla collettività
 - b) la modifica strutturale delle regole del Patto al fine di evitare l'accumulo di residui passivi a fronte anche di consistenti avanzi di amministrazione
 - c) il ripristino dell'esenzione del rispetto del patto di stabilità per tutti i comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti
 - d) una ridefinizione degli obiettivi e dei meccanismi del patto che potrebbero consistere, come nelle proposte delle autonomie, nel raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente ed in un limite concertato allo stock di debito;
- 2) di impegnare il Signor Sindaco ad inoltrare copia della presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Ministro dell'Interno, agli Onorevoli Parlamentari e Senatori di riferimento per il territorio, al Signor Presidente della Regione Piemonte, al Signor Presidente della Provincia di Cuneo e ai Signori Sindaci dei Comuni della Provincia di Cuneo.

La presente deliberazione viene dichiarata, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, immediatamente eseguibile con separata votazione resa in forma palese (presenti N. 9) che dà il seguente risultato:

- n. 9 favorevoli
- n. 0 contrari
- n. 0 astenuti

IL PRESIDENTE
F.to Cavaglià Marco

Il Consigliere
F.to Raspo Andrea

Il Segretario Comunale
F.to Negri Anna

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **6 DICEMBRE 2012**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Il Segretario Comunale
F.to Negri Anna

Copia conforme, all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo

Monasterolo di Savigliano, Lì 6 DICEMBRE 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

DIVENUTA ESECUTIVA

☒ In data **29 NOVEMBRE 2012**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 - D.Lgs. 18.08.2000 n. 267);

☐ In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 - D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Il Segretario Comunale
F.to Negri Anna